

RIPRISTINO FONTANE PUBBLICHE E GIARDINO BOTANICO

Due finanziamenti che contribuiranno a rimettere in uso spazi e siti di particolare pregio. Sono quelli ottenuti dal Comune di Squillace nell'ambito di bandi promossi dal Gal (gruppo azione locale) "Serre Calabresi", ente sovracomunale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura, del turismo rurale e dell'artigianato. Lo rende noto l'assessore comunale al turismo e alla programmazione Franco Caccia. Un primo finanziamento, di circa 22 mila euro, è destinato alla riqualificazione e messa in sicurezza dell'orto botanico, sito nelle vicinanze del castello, anche in previsione di un più vasto intervento di qualificazione turistica che avverrà nei prossimi mesi con il progetto finanziato dal ministero per il sud nell'ambito dei Cis (contratti interistituzionali di sviluppo). Il secondo intervento, dell'importo di 40 mila euro, si propone di promuovere la riqualificazione e la messa in funzione di alcune fontane storiche pubbliche del territorio per il recupero e la valorizzazione il patrimonio storico e culturale. Le fontane pubbliche, secondo l'assessore Caccia, anche a Squillace hanno assolto in passato ad una preziosa funzione sociale in quanto erano dei luoghi di incontro e di aggregazione sociale, oltre ad assolvere al compito primario costituito dalla fornitura dell'acqua per le diverse necessità quotidiane della popolazione. Nonostante la loro funzione primaria sia andata persa e molte fonti siano state abbandonate e poco curate, queste rappresentano senz'altro una testimonianza del patrimonio storico e socio-culturale, ed il recupero di questi luoghi può favorire un ritorno all'aggregazione su aree che possono riscoprirsi fruibili, dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Gli interventi previsti saranno realizzati sulla fontana ubicata lungo la strada provinciale 162/2, appena fuori dal centro storico abitato, meglio conosciuta con il nome di "Fontana nuova". L'altro intervento riguarderà la fontana ubicata nella frazione di Fiasco Baldaya, conosciuta con il nome di "Fontana dei tre canali". «Si tratta di due fontane pubbliche – specifica l'assessore Caccia - in cui sono evidenti i segni dell'abbandono registrato durante gli anni, la cui riqualificazione e rimessa in uso, oltre a rappresentare un importante risultato dal punto di vista della valorizzazione strutturale e paesaggistica, si propone di costituire uno strumento per ravvivare le abitudini sociali e per stimolare il movimento fisico vista l'ubicazione delle fontane interessate nelle immediate vicinanze dei rispettivi centri abitati. Gli interventi in itinere sono in piena sintonia con una scelta strategica dell'amministrazione comunale, quella di puntare sulla valorizzazione della memoria per rafforzare l'identità storico-culturale e per costruire nuove opportunità per la nostra città».

Salvatore Taverniti (Gazzetta del Sud, 30 ott 2022)

INVENTIAMO UNA BANCONOTA

Incontro alla Cittadella della Regione Calabria tra la vicepresidente della Giunta con delega all'istruzione Giusi Princi e una delegazione di studenti del liceo artistico "E. Majorana" di Squillace, accompagnati dal dirigente scolastico e da alcuni docenti. L'obiettivo era di mettere a conoscenza l'amministratrice regionale del prestigioso risultato raggiunto a livello nazionale con la vittoria del concorso di idee "Inventiamo una banconota" indetto da Banca d'Italia, che ha visto, appunto, primeggiare una scuola calabrese, in particolare l'attuale terza A del liceo artistico squillacese, a fronte delle 821 proposte pervenute da tutta Italia. Il preside Tommaso Cristofaro, i suoi collaboratori Rocco Olivadese e Antonio Cristofaro, i docenti Giuseppe Stillo, Monica Vescio e Carmen Rocca e i ragazzi hanno esposto alla vicepresidente della Regione tutti i dettagli dell'emozionante percorso realizzato e della premiazione avvenuta a Roma con il governatore di Banca Italia Ignazio Visco. I ragazzi si sono aggiudicati il primo premio di 10 mila euro grazie alla realizzazione di un bozzetto di banconota raffigurante un'arancia, che rappresenta la Terra e che, nell'evoluzione in apertura della buccia, sviluppa i riferimenti alle energie rinnovabili e, in generale, alle scelte sostenibili in riferimento agli obiettivi di Agenda 2030. Il tema del premio era "Un nuovo inizio: ripartire attraverso l'economia": una proposta tesa a incoraggiare gli studenti a riflettere, nel periodo post-pandemico, sulle opportunità che rappresenta per le nuove generazioni la ripartenza in chiave economico-finanziaria. Il concorso è stato anche l'occasione per i ragazzi per discutere dei valori di educazione finanziaria del nostro Paese e di trasporre le idee, le proposte e i sentimenti in un disegno di banconota immaginaria. Alla Cittadella gli studenti hanno anche avuto modo di vivere, per una mattina, il luogo più importante dell'istituzione regionale, accolti e accompagnati dalla vicepresidente Princi. Il preside Cristofaro ha messo in risalto l'impegno a proseguire sulla strada dello sviluppo della scuola squillacese in una dimensione sociale di coesione con tutta l'area centrale del golfo di Squillace, perché il liceo artistico possa diventare scuola di riferimento del territorio. La nuova sede del liceo, a Squillace Lido, è in fase di costruzione da parte della Provincia e l'impegno di tutto il personale scolastico è teso a sostenere un percorso formativo di qualità dell'indirizzo "design" pensando già all'ampliamento dell'offerta formativa che prevede anche l'attivazione dell'indirizzo "architettura e ambiente".

Salvatore Taverniti (Gazzetta del Sud, 29 ott 2022)

UN ALBERO PER IL FUTURO

Quella di martedì scorso è stata una giornata di studio diversa per gli alunni della scuola primaria di Squillace Lido e della scuola secondaria di primo grado di Vallefiorita, che fanno parte dell'Istituto comprensivo di Squillace, diretto da Alessandro Carè. In collaborazione con i carabinieri della tutela della biodiversità di Catanzaro, i bambini hanno partecipato al progetto "Un albero per il futuro". Obiettivo della giornata è stato quello di avvicinare i bambini alla natura, capire l'importanza di preservare il luogo in cui viviamo, prendersene cura, rispettarlo e modificare il proprio stile di vita. I carabinieri forestali fanno la loro parte tutelando il patrimonio inestimabile delle riserve naturali statali e foreste demaniali. Una dorsale verde che, attraverso questo progetto, abbraccia idealmente tutto il territorio italiano e rappresenta un esempio di gestione unitaria di un capitale europeo di biodiversità unico per la sua varietà di habitat. Al termine del progetto, che ha una durata triennale, sarà stato realizzato un enorme bosco diffuso a cui, pianta dopo pianta, ciascuna scuola darà vita e che potrà essere monitorato grazie ad una applicazione per smartphone. Le forze dell'ordine accolte dai bambini, dalla maestre e dal personale scolastico, hanno piantato nel giardino della scuola di Squillace Lido piante di leccio, sughero e roverella, mentre a Vallefiorita sono state inserite otto ginestre odorose e due cornioli. Un momento di festa e di aggregazione per tutti gli alunni che hanno ascoltato con interesse le spiegazioni dei carabinieri e hanno accettato la sfida di conoscere e tutelare il territorio e lasciare un segno nel mondo: la nascita del bosco diffuso ha un valore che va ben oltre la messa a dimora delle piante avendo anche una valenza simbolica. Gli alunni, prendendosi attivamente cura negli anni del bosco, si sentiranno utili a livello ambientale grazie all'assorbimento dell'anidride carbonica atmosferica operata dal loro albero.

Salvatore Taverniti (Gazzetta del Sud, 27 ott 2022)

REVOCA UTILIZZO ACQUA POTABILE

Il sindaco di Squillace Pasquale Muccari ha revocato l'ordinanza con cui aveva interdetto provvisoriamente l'utilizzo dell'acqua a Squillace centro per scopi alimentari. Martedì scorso, infatti, è arrivata la via libera da parte del Servizio igiene degli alimenti e nutrizione dell'Asp di Catanzaro dopo le analisi effettuate il 18 ottobre scorso il cui referto è risultato favorevole. Muccari aveva emesso l'ordinanza di non potabilità limitatamente al centro storico della città, lo scorso 12 ottobre, dopo aver ricevuto dall'Asp l'esito delle analisi di laboratorio inerenti campioni di acqua della rete idrica

squillacese prelevati al punto delle fontane pubbliche di viale Fuori Le Porte e di via Florestano Pepe, in cui gli stessi risultavano non conformi a causa della presenza di batteri coliformi. Il sindaco, quindi, ha ritenuto necessario disporre l'inibizione temporanea dell'acqua ad uso umano e l'adozione delle misure idonee finalizzate al contenimento dei parametri. L'ufficio tecnico comunale e il soggetto gestore hanno provveduto poi all'adozione di tutte le misure prescritte dall'Asp di Catanzaro finalizzate alla riconduzione delle acque nei parametri di legge. Intanto, sempre riguardo al settore idrico, non c'è pace per la popolazione, questa volta di Squillace Lido e dei quartieri marini. Un guasto ha interessato martedì lo schema acquedottistico di Maiorizzini, che si trova nel territorio comunale di Amaroni, causando disagi nell'erogazione idrica in tutte le zone servite dall'impianto: oltre a Squillace Lido, anche Copanello, Girifalco e Amaroni. Il problema ha riguardato l'avaria all'elettropompa del pozzo 3, che ha costretto la Sorical (società delle risorse idriche calabresi) ad ottimizzare la risorsa verso i serbatoi di accumulo. La società si è subito attivata per realizzare alcuni pezzi speciali e per avviare l'intervento di sostituzione dell'elettropompa in piena sicurezza. Per tale motivo, Sorical ha tempestivamente invitato i Comuni di Squillace, Girifalco, Amaroni e Stalettì a ottimizzare l'acqua presente nei serbatoi interessati, informando la popolazione e scongiurando usi diversi da quelli potabili e igienico-sanitari.

Salvatore Taverniti (Gazzetta del Sud, 27 ott 2022)

VEGLIA MISSIONARIA

Veglia missionaria diocesana nella basilica concattedrale di Squillace, presieduta dall'arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace, monsignor Claudio Maniago. Con lui, oltre al parroco della città don Enzo Iezzi, molti altri sacerdoti della forania e della diocesi, religiosi e religiose e numerosi fedeli accorsi da tutta la diocesi. Un momento di riflessione in occasione della Giornata missionaria mondiale. Suggestiva l'ambientazione, con la predisporre davanti all'altare del mondo dal quale partivano i cinque drappi colorati dei continenti, con cinque candele accese e il lezionario posto sull'altare. È stata collocata anche un'immagine di Madre Teresa di Calcutta davanti all'ambone con un drappo che ricordava il suo vestito bianco e azzurro. La figura di Madre Teresa è stata proposta come testimone eccezionale di carità. "Vite che parlano" è il tema scelto dalla Chiesa per l'ottobre missionario. La serata si è sviluppata sulle parole di Madre Teresa in dialogo con papa Francesco: la descrizione della sua vita umana e la sua parabola spirituale e missionaria, esempio per tutti i cristiani. "Di me sarete testimoni", peraltro, è il titolo del messaggio di papa Francesco per la Giornata missionaria mondiale. L'arcivescovo Maniago nella sua omelia ha

messo in risalto proprio la chiamata di ogni battezzato a rendere testimonianza di Gesù nel mondo. «I cristiani – ha puntualizzato - sono chiamati e mandati per la missione; una vita donata aperta agli altri, a prendersi cura degli altri, ad essere sensibili ai problemi altrui. La vita di ciascuno di noi parla e occorre chiedersi: la mia vita cosa dice?». In seguito, vi è stata una bella testimonianza da parte di una coppia che ha avuto un bambino autistico, aiutata dalla fede a comprendere e ad accettare, tanto da decidere di adottare poi una bambina. La veglia di preghiera è proseguita con il rinnovo delle promesse battesimali e il mandato missionario, con l'impegno da parte dei fedeli di essere missionari verso il prossimo. Al termine a tutti i partecipanti è stata consegnata una matita con la frase "Sii matita nelle mani di Dio, vita donata".

Salvatore Taverniti (Gazzetta del Sud, 26 ott 2022)